

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Capo Dipartimento

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e che ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni nella legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia ripartite tra altri dicasteri;
- VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);
- VISTO** il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*” registrato dalla Corte dei Conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione del 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- VISTO** il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- VISTO** il D.P.R. 20 gennaio 2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, registrato dalla Corte dei conti al n. 1508 e n. 1509 in data 03 maggio 2023;
- VISTO** il D.M. 18 gennaio 2023, n. 21, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio*” 2023-2025;

- VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 53 del 2 febbraio 2023 con il quale è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa che definisce, per l'anno 2023, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in coerenza con il programma di Governo;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 77/2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante *“Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- VISTO** il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del*

Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 «costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2021, n. 492 con cui è stato istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica (ora, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) un'apposita Unità di Missione (UdM) per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero organizzato in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR);

CONSIDERATO che, a seguito dell'approvazione del PNRR da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 06/08/2021 ha assegnato alle singole amministrazioni le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR medesimo;

CONSIDERATO che il suddetto Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 06/08/2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica 500.000.000,00 di euro per la realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione, nell'ambito dell'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 4, del PNRR;

CONSIDERATO che è funzionale al conseguimento del traguardo di cui alla Tabella B del medesimo decreto, l'adozione di un decreto ministeriale di approvazione di un piano operativo per l'attuazione dell'investimento 1.1 Missione 2, Componente 4, del PNRR;

CONSIDERATO che lo scopo della Missione M2C4 è quello di monitorare e prevedere i rischi naturali ed indotti sul territorio italiano, sfruttando le conoscenze e le tecnologie esistenti ed all'avanguardia, al fine di garantire l'elaborazione e l'attuazione di piani di prevenzione e resilienza adeguati al territorio e le infrastrutture, a difesa e protezione delle risorse nazionali esistenti e future. L'obiettivo dell'Investimento 1.1. è quello di sviluppare un sistema di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia

misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture), sia interventi mirati a prevenire l'illecito conferimento di rifiuti, gli incendi e a ottimizzare l'uso delle risorse e la gestione delle emergenze;

CONSIDERATE le circolari RGS MEF emesse nelle annualità 2021, 2022 e 2023 concernenti istruzioni tecniche in merito alle modalità attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTO il D.M. prot. n. UDCM. DECRETI MINISTRO.R.0000398 del 29 settembre 2021, con il quale il Ministro della Transizione Ecologica ha approvato il Piano Operativo per l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato (M2C4 investimento 1.1), ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 8 ottobre 2021 al n. 2843;

CONSIDERATO che il Piano Operativo di Lavoro (POL M2C4) presentato nel D.M. sopramenzionato, ha lo scopo di individuare le azioni necessarie alla realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (M2C4M1_I.1.1), d'ora in avanti *Sistema di Monitoraggio*, e di identificare le macroattività previste (Componenti del Sistema) e le applicazioni verticali richieste quali temi specifici di intervento (sorveglianza/monitoraggio), indicando, oltre al Dipartimento di Protezione Civile, le Amministrazioni centrali coinvolte ed i livelli di collaborazione e cooperazione richiesti nella progettazione e realizzazione del Sistema di Monitoraggio e per il suo funzionamento a regime;

VISTO il punto 5 del POL M2C4 sopramenzionato, che individua le applicazioni verticali del *Sistema di Monitoraggio*, ne descrive i contenuti applicativi e individua le Amministrazioni centrali, Agenzie e Organi/Dipartimenti dello Stato, dei quali è previsto il coinvolgimento diretto, nella fase di progettazione e realizzazione del *Sistema di Monitoraggio*, quale supporto al Ministero della Transizione Ecologica (ora, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) per ciascuna delle applicazioni verticali menzionate;

VISTO il punto 6 del POL M2C4 sopramenzionato, che prevede la creazione di una *Task Force Operativa MiTE interna*, di seguito, per brevità *Task Force*, per il coordinamento, l'organizzazione ed il controllo delle attività di realizzazione del Sistema di Monitoraggio nonché la progettazione preliminare del Sistema di Monitoraggio medesimo (fabbisogni e componenti fisiche, struttura della manifestazione di interesse), composta da rappresentanti MiTE (ora, MASE), e con supporto tecnico del Dipartimento Protezione Civile, ISPRA ed ENEA;

VISTO il punto 6 del POL M2C4 sopramenzionato, che prevede la costituzione di *Tavoli tecnici Interistituzionali per applicazioni verticali del Sistema*, come individuati secondo quanto disposto dal sopramenzionato punto 5 del POL M2C4, finalizzati alla ricognizione dei fabbisogni per ciascuna delle applicazioni verticali;

VISTA l'istituzione e relativa nomina dei componenti della *Task Force* per il coordinamento, organizzazione e controllo delle attività di realizzazione del Sistema di Monitoraggio, di cui al decreto dipartimentale prot. n. 0000137 del 04 maggio 2022;

CONSIDERATO il punto 6 del POL M2C4 sopramenzionato, ai sensi del quale la composizione dei gruppi di lavoro e delle Task Force citate possono subire variazioni in relazione alle esigenze operative;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento dei rappresentanti del DiSS nominati nella Task Force in interesse, in relazione alle esigenze operative finalizzate all'attuazione del POL M2C4 sopramenzionato;

RITENUTO di individuare, quale componente della Task Force in rappresentanza del DiSS la Dott.ssa Elisabetta Todisco, Funzionario del MASE - Dipartimento Sviluppo Sostenibile e Vicario della Divisione I, in sostituzione dell'Ing. Floriana Nania, Invitalia S.p.A.;

VISTA la circolare del DiPNRR prot. n. 0062711/MiTE del 19 maggio 2022, recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*” e il Format di dichiarazione assenza conflitti di interessi allegato alla stessa;

VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa dalla Dott.ssa Elisabetta Todisco, Funzionario del MASE - Dipartimento Sviluppo Sostenibile e Vicario della Divisione I del DiSS, acquisita agli atti con prot. n. 0148439/MASE del 19/09/2023;

DECRETA

Articolo 1

(Modificazione della composizione della Task force Operativa MASE interna)

L'articolo 1, comma 2, del D.D. prot. n. 0000137 del 04 maggio 2022 è modificato come segue:

2. La *Task Force Operativa MASE interna* è composta da:

- dott. ing. Silvano Pecora, con funzioni di Coordinatore e dott. Giuseppe Travia, Direzione Generale USSRI, coadiuvati dal Dott. Diego Angotti, ATS Sogesid S.p.A.;
- dott.ssa Elisabetta Todisco, dott.ssa Laura Scichilone e dott.ssa Nicoletta Lucia, DiSS;
- ing. Luca Ventorino, Dipartimento Energia;
- dott.ssa Loredana Frusciante e sig. Bruno Pulcini, Direzione Generale ITC;
- dott. Bruno Petrucci e dott. Paolo Feliciotti, Direzione Generale PNM;
- dott.ssa Alessia Filippone, Direzione Generale EC.

Articolo 2

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto, si rimanda a quanto disposto nel D.D. prot. n. 0000137 del 04 maggio 2022.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del MASE ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.)